

In seguito al ventilato trasferimento dell'ospedale di S. Giovanni di Dio

Interrogazione al ministro per la Valletta di S. Vito

Presentata dall'on. Adriano Seroni - Impedire la deturpazione della zona

Il compagno onorevole Adriano Seroni ha fatto pervenire al ministro della Pubblica Istruzione una interrogazione per il trasferimento dell'ospedale di S. Giovanni di Dio, in seguito al ventilato trasferimento dell'ospedale di S. Giovanni di Dio.

Nella interrogazione si afferma che il sottosegretario che ha interrogato il ministro della Pubblica Istruzione per sapere se e con scienza della decisione assunta dalla maggioranza del consiglio di amministrazione dell'ospedale di S. Giovanni di Dio in Firenze di trasferire il complesso ospedaliero nella zona di S. Vito che il piano regolatore della città di Firenze approvato dall'Amministrazione comunale è destinato a terreno agricolo e non a zona di abitabilità.

Il sottosegretario chiede altresì al ministro di sapere come intendano tutelare la predetta zona e impedire la mercantile campagna di pressione che gli interessi alla operazione di S. Vito esercitano sulla sede soprintendente ai monumenti e sullo stesso Consiglio superiore delle antichità e belle arti.

L'interrogazione del compagno Seroni fa seguito ad una analogia presa di posizione assunta dall'Istituto nazionale per l'urbanistica in un suo comunicato - come si ricorderà - l'INU sottolineava la necessità che gli organi competenti approvassero al più presto il piano regolatore della nostra città, per impedire che esso venisse in qualche modo manomesso.

Questo è quanto avverrebbe se si riuscisse alla realizzazione di un progetto del consiglio di amministrazione dell'ospedale di S. Giovanni di Dio, in seguito al ventilato trasferimento dell'ospedale di S. Giovanni di Dio in Firenze di trasferire il complesso ospedaliero nella zona di S. Vito che il piano regolatore della città di Firenze approvato dall'Amministrazione comunale è destinato a terreno agricolo e non a zona di abitabilità.

Se nella nostra città e nel suo circondario non esistesse un ospedale allora si potrebbe anche comprendere la scelta di S. Vito per costruirvi un ospedale.

La situazione invece è del tutto diversa ed inoltre la costruzione dell'ospedale in quella zona causerebbe gravi danni sotto il profilo urbanistico alla città. Gli amministratori di S. Giovanni di Dio ricorrono alle esenzioni della città e del suo circondario - sostenendo però di voler insediare per forza in un complesso nosocomiale in una zona insalubre urbanistica e in un'area di pianura.

La vittoria della CGIL al Teatro comunale

Si sono svolte ieri le elezioni della commissione interna degli impiegati amministrativi, tecnici e organizzativi del Teatro Comunale.

La F. I. S. (CGIL) ha conquistato la maggioranza assoluta all'interno del teatro. La U. I. L. Spettacolo che aveva fatto la lista comune con la C. I. S. I. L. S. è così venuta perdendo la maggioranza.

Programmare lo sviluppo ospedaliero

Il compagno Giuliano Bianchi, esperto in programmazione ospedaliera, a proposito della vicenda di S. Giovanni di Dio ci ha inviato la seguente lettera:

La clinica che ha questi giorni di comunicazione di dichiarazioni e sviluppi sulla sua attività cittadina a proposito del trasferimento dell'ospedale di S. Giovanni di Dio ha tenuto a mio parere (né mi sembra vi abbiano rimproverato i comitati redazionali) un paio di cose di natura giudiziaria, quella scelta della sede e i problemi della distribuzione territoriale del complesso ospedaliero, e quelle che dovrebbero essere discusse per appurare per lo meno i dati di fatto e di tendenza.

Ma per ciò che è accaduto della questione non sta tanto nella idoneità del luogo o dell'area, tanto da cui si è finora parlato (spazio di Via Strada Valletta, un Vito comune di scacchi adiacente al nuovo complesso di S. Giovanni di Dio - ancor meno - nel fatto che il Consiglio di amministrazione di quell'ospedale abbia effettivamente deliberato una sua scelta precisa in materia).

Dovrebbe infatti essere evidente per tutti come non si possa né consentire che le scelte concernenti la distribuzione territoriale delle attrezzature sanitarie continuino a essere decise da un Consiglio di amministrazione ospedaliero il cui compito istituzionale è quello di gestire e di gestire bene l'ente cui è preposto.

La complessità dei problemi e degli interessi in gioco richiede che si unisca un «politico» rappresentativo degli interessi nascenti da un intero territorio (e in grado quindi di avere chiare le priorità immediate e mediate di sviluppo a determinare le linee fondamentali dell'assetto sanitario senza limitarsi nella fattispecie alla visione settoriale di un Consiglio di amministrazione o a quella parziale di un singolo comune del comprensorio fiorentino per quanto importante esso sia).

Proprio anche questo problema esige tutto il danno che deriva dalla mancanza di una regolare amministrazione democratica e dal fatto che le risorse finiarie frapportate dall'attività prefettizia abbiano impedito l'entrata in funzione dell'assemblea del piano intercomunale fiorentino che sarebbe stata appunto «questa» la sede naturale per quanto importante esso sia.

Due rapinatori a bordo di un «600» nella serata di giovedì si erano fermati al distributore di benzina dell'AGIP di Ponte a Eggo e dopo aver rifiutato di bloccare un furgone carico di refurtiva il conducente dopo aver tentato la fuga è riuscito a far perdere le sue tracce.

La lotta è stata subito tra smesso a tutti i comandi dei carabinieri i quali hanno istituito due posti di blocco sulle strade per intercettare la «refurtiva» di acciuffare i due rapinatori.

Ad un certo momento però al posto di blocco di via Baccio da Montepulci e a rivato il furgone i carabinieri ci hanno fatto con il conducente e i fermati ma questi rischiarò obbedire all'indicazione ha proseguito la corsa fermandosi solo un centinaio di metri distante dove in quel punto la strada è priva di illuminazione. Il ladro a questo punto ha aperto lo sportello e favorito dall'oscurità si è dato alla fuga attraverso i campi Giusti sul posto, i carabinieri hanno rovistato all'interno della macchina e hanno trovato casse di tonno sfilo olio detersivi d'importazione giapponese, bottiglie di conserva, bottiglie di liquore e sacchi di zucchero di riso di caffè e di pasta.

Grazie al libro di circolazione dei carabinieri sono stati individuati i due rapinatori. Il primo è il nome che è il compagno di Baccio B. i. zzi di 46 anni abita a Flo di Prato che ha un deposito di alimentari i carabinieri del nucleo investigativo hanno accertato che il malvivente è riuscito a pesare nel magazzino del Bettazzi servendosi di una chiave falsa.

Convegno sulla rete distributiva

Il convegno organizzato dal comitato cittadino del PCI sarà intitolato con una relazione del compagno Mauro Ballifoni e un'inchiesta del compagno Enzo Fioravanti.

Il convegno organizzato dal comitato cittadino del PCI sarà intitolato con una relazione del compagno Mauro Ballifoni e un'inchiesta del compagno Enzo Fioravanti.

Il convegno organizzato dal comitato cittadino del PCI sarà intitolato con una relazione del compagno Mauro Ballifoni e un'inchiesta del compagno Enzo Fioravanti.

Il convegno organizzato dal comitato cittadino del PCI sarà intitolato con una relazione del compagno Mauro Ballifoni e un'inchiesta del compagno Enzo Fioravanti.

Il convegno organizzato dal comitato cittadino del PCI sarà intitolato con una relazione del compagno Mauro Ballifoni e un'inchiesta del compagno Enzo Fioravanti.

Il convegno organizzato dal comitato cittadino del PCI sarà intitolato con una relazione del compagno Mauro Ballifoni e un'inchiesta del compagno Enzo Fioravanti.

Il convegno organizzato dal comitato cittadino del PCI sarà intitolato con una relazione del compagno Mauro Ballifoni e un'inchiesta del compagno Enzo Fioravanti.

Il convegno organizzato dal comitato cittadino del PCI sarà intitolato con una relazione del compagno Mauro Ballifoni e un'inchiesta del compagno Enzo Fioravanti.

Il convegno organizzato dal comitato cittadino del PCI sarà intitolato con una relazione del compagno Mauro Ballifoni e un'inchiesta del compagno Enzo Fioravanti.

Il convegno organizzato dal comitato cittadino del PCI sarà intitolato con una relazione del compagno Mauro Ballifoni e un'inchiesta del compagno Enzo Fioravanti.

Il convegno organizzato dal comitato cittadino del PCI sarà intitolato con una relazione del compagno Mauro Ballifoni e un'inchiesta del compagno Enzo Fioravanti.

Il convegno organizzato dal comitato cittadino del PCI sarà intitolato con una relazione del compagno Mauro Ballifoni e un'inchiesta del compagno Enzo Fioravanti.

Il convegno organizzato dal comitato cittadino del PCI sarà intitolato con una relazione del compagno Mauro Ballifoni e un'inchiesta del compagno Enzo Fioravanti.

Riunione della FIM - CISL

In corrispondenza alla fase preparata in contrattuali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metallurgici i dirigenti provinciali della FIM - CISL hanno convocato un'assemblea dei propri attivisti membri di commissioni interne e responsabili delle sezioni aziendali.

In corrispondenza alla fase preparata in contrattuali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metallurgici i dirigenti provinciali della FIM - CISL hanno convocato un'assemblea dei propri attivisti membri di commissioni interne e responsabili delle sezioni aziendali.

In corrispondenza alla fase preparata in contrattuali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metallurgici i dirigenti provinciali della FIM - CISL hanno convocato un'assemblea dei propri attivisti membri di commissioni interne e responsabili delle sezioni aziendali.

In corrispondenza alla fase preparata in contrattuali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metallurgici i dirigenti provinciali della FIM - CISL hanno convocato un'assemblea dei propri attivisti membri di commissioni interne e responsabili delle sezioni aziendali.

In corrispondenza alla fase preparata in contrattuali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metallurgici i dirigenti provinciali della FIM - CISL hanno convocato un'assemblea dei propri attivisti membri di commissioni interne e responsabili delle sezioni aziendali.

In corrispondenza alla fase preparata in contrattuali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metallurgici i dirigenti provinciali della FIM - CISL hanno convocato un'assemblea dei propri attivisti membri di commissioni interne e responsabili delle sezioni aziendali.

In corrispondenza alla fase preparata in contrattuali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metallurgici i dirigenti provinciali della FIM - CISL hanno convocato un'assemblea dei propri attivisti membri di commissioni interne e responsabili delle sezioni aziendali.

In corrispondenza alla fase preparata in contrattuali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metallurgici i dirigenti provinciali della FIM - CISL hanno convocato un'assemblea dei propri attivisti membri di commissioni interne e responsabili delle sezioni aziendali.

In corrispondenza alla fase preparata in contrattuali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metallurgici i dirigenti provinciali della FIM - CISL hanno convocato un'assemblea dei propri attivisti membri di commissioni interne e responsabili delle sezioni aziendali.

In corrispondenza alla fase preparata in contrattuali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metallurgici i dirigenti provinciali della FIM - CISL hanno convocato un'assemblea dei propri attivisti membri di commissioni interne e responsabili delle sezioni aziendali.

In corrispondenza alla fase preparata in contrattuali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metallurgici i dirigenti provinciali della FIM - CISL hanno convocato un'assemblea dei propri attivisti membri di commissioni interne e responsabili delle sezioni aziendali.

In corrispondenza alla fase preparata in contrattuali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metallurgici i dirigenti provinciali della FIM - CISL hanno convocato un'assemblea dei propri attivisti membri di commissioni interne e responsabili delle sezioni aziendali.

In corrispondenza alla fase preparata in contrattuali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metallurgici i dirigenti provinciali della FIM - CISL hanno convocato un'assemblea dei propri attivisti membri di commissioni interne e responsabili delle sezioni aziendali.

Crolla un capannone in via delle Panche



Un forte boato ha messo in allarme ieri mattina gli abitanti della zona di via delle Panche.

Una parete di un capannone abbandonato e improvvisamente crollata e le macerie hanno invaso il marciapiede e una parte di via Michelazzi.

Il crollo è avvenuto nel cortile della ditta «Cipriani e Baccari» con sede in una delle Panche 71. La parete crollata all'incirca a ore 10,30.

Un forte boato ha messo in allarme ieri mattina gli abitanti della zona di via delle Panche. Una parete di un capannone abbandonato e improvvisamente crollata e le macerie hanno invaso il marciapiede e una parte di via Michelazzi.

Un forte boato ha messo in allarme ieri mattina gli abitanti della zona di via delle Panche. Una parete di un capannone abbandonato e improvvisamente crollata e le macerie hanno invaso il marciapiede e una parte di via Michelazzi.

Un forte boato ha messo in allarme ieri mattina gli abitanti della zona di via delle Panche. Una parete di un capannone abbandonato e improvvisamente crollata e le macerie hanno invaso il marciapiede e una parte di via Michelazzi.

Un forte boato ha messo in allarme ieri mattina gli abitanti della zona di via delle Panche. Una parete di un capannone abbandonato e improvvisamente crollata e le macerie hanno invaso il marciapiede e una parte di via Michelazzi.

Un forte boato ha messo in allarme ieri mattina gli abitanti della zona di via delle Panche. Una parete di un capannone abbandonato e improvvisamente crollata e le macerie hanno invaso il marciapiede e una parte di via Michelazzi.

Un forte boato ha messo in allarme ieri mattina gli abitanti della zona di via delle Panche. Una parete di un capannone abbandonato e improvvisamente crollata e le macerie hanno invaso il marciapiede e una parte di via Michelazzi.

Un forte boato ha messo in allarme ieri mattina gli abitanti della zona di via delle Panche. Una parete di un capannone abbandonato e improvvisamente crollata e le macerie hanno invaso il marciapiede e una parte di via Michelazzi.

Un forte boato ha messo in allarme ieri mattina gli abitanti della zona di via delle Panche. Una parete di un capannone abbandonato e improvvisamente crollata e le macerie hanno invaso il marciapiede e una parte di via Michelazzi.

Presenza di posizione del C.D. Colpito dalla crisi il settore commerciale

Il Consiglio provinciale dei piccoli commercianti ha approvato un documento nel quale sono previste le esigenze di una società finanziaria pubblica nazionale che in collegamento con i centri annuali degli enti locali, operanti nella fase gestita sia all'interno che all'esterno onde combattere la speculazione eliminare la intermediazione parassitaria e stimolare e facilitare l'associazionismo economico fra i dettaglianti.

Il Consiglio provinciale dei piccoli commercianti ha approvato un documento nel quale sono previste le esigenze di una società finanziaria pubblica nazionale che in collegamento con i centri annuali degli enti locali, operanti nella fase gestita sia all'interno che all'esterno onde combattere la speculazione eliminare la intermediazione parassitaria e stimolare e facilitare l'associazionismo economico fra i dettaglianti.

Il Consiglio provinciale dei piccoli commercianti ha approvato un documento nel quale sono previste le esigenze di una società finanziaria pubblica nazionale che in collegamento con i centri annuali degli enti locali, operanti nella fase gestita sia all'interno che all'esterno onde combattere la speculazione eliminare la intermediazione parassitaria e stimolare e facilitare l'associazionismo economico fra i dettaglianti.

Il Consiglio provinciale dei piccoli commercianti ha approvato un documento nel quale sono previste le esigenze di una società finanziaria pubblica nazionale che in collegamento con i centri annuali degli enti locali, operanti nella fase gestita sia all'interno che all'esterno onde combattere la speculazione eliminare la intermediazione parassitaria e stimolare e facilitare l'associazionismo economico fra i dettaglianti.

Il Consiglio provinciale dei piccoli commercianti ha approvato un documento nel quale sono previste le esigenze di una società finanziaria pubblica nazionale che in collegamento con i centri annuali degli enti locali, operanti nella fase gestita sia all'interno che all'esterno onde combattere la speculazione eliminare la intermediazione parassitaria e stimolare e facilitare l'associazionismo economico fra i dettaglianti.

Il Consiglio provinciale dei piccoli commercianti ha approvato un documento nel quale sono previste le esigenze di una società finanziaria pubblica nazionale che in collegamento con i centri annuali degli enti locali, operanti nella fase gestita sia all'interno che all'esterno onde combattere la speculazione eliminare la intermediazione parassitaria e stimolare e facilitare l'associazionismo economico fra i dettaglianti.

Il Consiglio provinciale dei piccoli commercianti ha approvato un documento nel quale sono previste le esigenze di una società finanziaria pubblica nazionale che in collegamento con i centri annuali degli enti locali, operanti nella fase gestita sia all'interno che all'esterno onde combattere la speculazione eliminare la intermediazione parassitaria e stimolare e facilitare l'associazionismo economico fra i dettaglianti.

Il Consiglio provinciale dei piccoli commercianti ha approvato un documento nel quale sono previste le esigenze di una società finanziaria pubblica nazionale che in collegamento con i centri annuali degli enti locali, operanti nella fase gestita sia all'interno che all'esterno onde combattere la speculazione eliminare la intermediazione parassitaria e stimolare e facilitare l'associazionismo economico fra i dettaglianti.

Il Consiglio provinciale dei piccoli commercianti ha approvato un documento nel quale sono previste le esigenze di una società finanziaria pubblica nazionale che in collegamento con i centri annuali degli enti locali, operanti nella fase gestita sia all'interno che all'esterno onde combattere la speculazione eliminare la intermediazione parassitaria e stimolare e facilitare l'associazionismo economico fra i dettaglianti.

Il Consiglio provinciale dei piccoli commercianti ha approvato un documento nel quale sono previste le esigenze di una società finanziaria pubblica nazionale che in collegamento con i centri annuali degli enti locali, operanti nella fase gestita sia all'interno che all'esterno onde combattere la speculazione eliminare la intermediazione parassitaria e stimolare e facilitare l'associazionismo economico fra i dettaglianti.

Il Consiglio provinciale dei piccoli commercianti ha approvato un documento nel quale sono previste le esigenze di una società finanziaria pubblica nazionale che in collegamento con i centri annuali degli enti locali, operanti nella fase gestita sia all'interno che all'esterno onde combattere la speculazione eliminare la intermediazione parassitaria e stimolare e facilitare l'associazionismo economico fra i dettaglianti.

Il Consiglio provinciale dei piccoli commercianti ha approvato un documento nel quale sono previste le esigenze di una società finanziaria pubblica nazionale che in collegamento con i centri annuali degli enti locali, operanti nella fase gestita sia all'interno che all'esterno onde combattere la speculazione eliminare la intermediazione parassitaria e stimolare e facilitare l'associazionismo economico fra i dettaglianti.

Dai carabinieri

Fermato un furgone con la refurtiva

I carabinieri del «Pronto intervento» mentre davano la caccia a due giovani che poco prima erano fuggiti dal distributore di benzina dell'AGIP di Ponte a Eggo e dopo aver rifiutato di bloccare un furgone carico di refurtiva il conducente dopo aver tentato la fuga è riuscito a far perdere le sue tracce.

La lotta è stata subito tra smesso a tutti i comandi dei carabinieri i quali hanno istituito due posti di blocco sulle strade per intercettare la «refurtiva» di acciuffare i due rapinatori.

Ad un certo momento però al posto di blocco di via Baccio da Montepulci e a rivato il furgone i carabinieri ci hanno fatto con il conducente e i fermati ma questi rischiarò obbedire all'indicazione ha proseguito la corsa fermandosi solo un centinaio di metri distante dove in quel punto la strada è priva di illuminazione.

Il ladro a questo punto ha aperto lo sportello e favorito dall'oscurità si è dato alla fuga attraverso i campi Giusti sul posto, i carabinieri hanno rovistato all'interno della macchina e hanno trovato casse di tonno sfilo olio detersivi d'importazione giapponese, bottiglie di conserva, bottiglie di liquore e sacchi di zucchero di riso di caffè e di pasta.

Grazie al libro di circolazione dei carabinieri sono stati individuati i due rapinatori. Il primo è il nome che è il compagno di Baccio B. i. zzi di 46 anni abita a Flo di Prato che ha un deposito di alimentari i carabinieri del nucleo investigativo hanno accertato che il malvivente è riuscito a pesare nel magazzino del Bettazzi servendosi di una chiave falsa.

Traditi dalla targa dell'auto

ARRESTATI I LADRI DELLA SPARATORIA DI RIFREDI

Due dei tre ladri messi in fuga a colpi di pistola mentre rubavano un'automobile della Sparatoria di Rifredi sono stati tratti in arresto dalla polizia mobile. Feroce il loro nome Mauro Battistoni di 20 anni abita a Scandicci in via Gioi S. C. 43 e il suo fratello Enzo Fioravanti di 37 anni abita in via Ripoli 182 alloggiato però presso una pensione.

Sono gli stessi che fuggirono a bordo della «Giulietta» il terzo invece fuggito a piedi è ancora ucciso di bosco. La polizia però conosce già il suo nome.

Come si ricorderà giovedì mattina verso le 11,55 una guardia di notte sorprese durante il suo giro di perlustrazione tre giovani intenti a saccheggiare il chiosco bar di proprietà di Enrico Sordani abitato in via delle Gole. Il vigile tentò di bloccarli e li ferzò ma due di essi saltarono su di una «Giulietta» mentre il terzo si dava alla fuga dirigendosi in via Fanfani. Mentre l'auto si allontanava a velocità il vigile notturno si gettò all'inseguimento del terzo ladro esplodendo in aria anche alcuni colpi di rivoltella. Il ladro vsto però tentò di scavalcare un muro di cinta del campo sportivo di via Baccio da Montepulci e a rivato il furgone i carabinieri ci hanno fatto con il conducente e i fermati ma questi rischiarò obbedire all'indicazione ha proseguito la corsa fermandosi solo un centinaio di metri distante dove in quel punto la strada è priva di illuminazione.

Il ladro a questo punto ha aperto lo sportello e favorito dall'oscurità si è dato alla fuga attraverso i campi Giusti sul posto, i carabinieri hanno rovistato all'interno della macchina e hanno trovato casse di tonno sfilo olio detersivi d'importazione giapponese, bottiglie di conserva, bottiglie di liquore e sacchi di zucchero di riso di caffè e di pasta.

Grazie al libro di circolazione dei carabinieri sono stati individuati i due rapinatori. Il primo è il nome che è il compagno di Baccio B. i. zzi di 46 anni abita a Flo di Prato che ha un deposito di alimentari i carabinieri del nucleo investigativo hanno accertato che il malvivente è riuscito a pesare nel magazzino del Bettazzi servendosi di una chiave falsa.

Empoli

In lotta i lavoratori della «Macii» e della «Rosselli»

I dipendenti di due grandi stabilimenti, la «Macii» con 138 operai e il «Rosselli» con 18 lavoratori proseguono la battaglia iniziata da tempo (hanno già effettuato 80 ore di scioperi unitari) per rivendicare i loro diritti. La delegazione ha fatto presente che in altri stabilimenti simili quali la «Saffa» già da tempo le di reazioni hanno concesso quanto i lavoratori rivendicano. È stato anche diffuso un manifesto che denuncia all'opinione pubblica il mercato rispetto degli interessi e l'irresponsabilità del direttore che si astiene a negoziare.

La direzione di quanto suo ha informato la CI che non intende riconoscere i miglioramenti ottenuti con un accordo aziendale. I lavoratori in assemblea hanno approvato la richiesta di una serie di rivendicazioni che comprendono il rinnovo dell'accordo per i turni e il pagamento delle ore perdute e con la vita impie la contrattazione dei tempi di lavoro e la sistemazione dei locali adibiti a spogliatoio e mensa. I manifestanti gli indirizzi di azione che hanno ricevuto dai dirigenti della «Macii».

FIDAF - I lavoratori della «Macii» hanno effettuato un primo sciopero di 24 ore per rivendicare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Allo sciopero hanno partecipato con altissima percentuale anche gli impiegati.

I dipendenti di due grandi stabilimenti, la «Macii» con 138 operai e il «Rosselli» con 18 lavoratori proseguono la battaglia iniziata da tempo (hanno già effettuato 80 ore di scioperi unitari) per rivendicare i loro diritti. La delegazione ha fatto presente che in altri stabilimenti simili quali la «Saffa» già da tempo le di reazioni hanno concesso quanto i lavoratori rivendicano. È stato anche diffuso un manifesto che denuncia all'opinione pubblica il mercato rispetto degli interessi e l'irresponsabilità del direttore che si astiene a negoziare.

Grazie al libro di circolazione dei carabinieri sono stati individuati i due rapinatori. Il primo è il nome che è il compagno di Baccio B. i. zzi di 46 anni abita a Flo di Prato che ha un deposito di alimentari i carabinieri del nucleo investigativo hanno accertato che il malvivente è riuscito a pesare nel magazzino del Bettazzi servendosi di una chiave falsa.

Domani a Prato

Protesta contro la sospensione del sindaco

La manifestazione avrà luogo nel grande salone di via Frascati alle ore 10,30.

Una assemblea popolare di solidarietà verso il sindaco compagno onorevole Giorgio Vestri sospeso dalle funzioni di ufficiale di governo per aver partecipato col gorfulone municipale ad una manifestazione di pace si svolgerà domani mattina alle ore 10,30 a Prato.

Sarà innanzitutto una manifestazione di protesta contro un decreto prefettizio che non ha fondamento giuridico e che ledere il diritto di sciopero e di libertà di associazione e di libertà politica. Non si tratta di una protesta fine a se stessa ma di una consapevole presa di posizione in difesa degli istituti democratici per reclamare ancora una volta il rispetto e l'estensione delle autonomie locali che la Costituzione sancisce e che ormai gli stessi partiti politici del governo sostengono.

Di fronte a questa situazione si tratta di sapere se la volontà politica di un libero consesso eletto dal popolo può esprimersi oppure se deve essere subordinata al burocratico giudizio della prefettura. Si tratta di sapere se la democrazia italiana deve affidarsi al giudizio di un prefetto per stabilire se una manifestazione politica è legittima o meno, se un comune può o non può partecipare ad una manifestazione di pace.

Quella di domani a Prato è quindi una manifestazione per la difesa della democrazia e per l'affermazione del diritto del libero comune a scegliere il proprio governo. Si tratta di sapere se la democrazia italiana deve affidarsi al giudizio di un prefetto per stabilire se una manifestazione politica è legittima o meno, se un comune può o non può partecipare ad una manifestazione di pace.

Condannata la ragazza per infanticidio

Quattro ore e un quarto per decidere la sorte di Maria Lorenza e un'Ugolino Avampato. Due accusati di omicidio volontario aggravato per aver sospeso la custodia della figlia della donna. La sentenza è stata pronunciata dal giudice di primo grado.

Quattro ore e un quarto per decidere la sorte di Maria Lorenza e un'Ugolino Avampato. Due accusati di omicidio volontario aggravato per aver sospeso la custodia della figlia della donna. La sentenza è stata pronunciata dal giudice di primo grado.

Quattro ore e un quarto per decidere la sorte di Maria Lorenza e un'Ugolino Avampato. Due accusati di omicidio volontario aggravato per aver sospeso la custodia della figlia della donna. La sentenza è stata pronunciata dal giudice di primo grado.

Quattro ore e un quarto per decidere la sorte di Maria Lorenza e un'Ugolino Avampato. Due accusati di omicidio volontario aggravato per aver sospeso la custodia della figlia della donna. La sentenza è stata pronunciata dal giudice di primo grado.

Quattro ore e un quarto per decidere la sorte di Maria Lorenza e un'Ugolino Avampato. Due accusati di omicidio volontario aggravato per aver sospeso la custodia della figlia della donna. La sentenza è stata pronunciata dal giudice di primo grado.

Quattro ore e un quarto per decidere la sorte di Maria Lorenza e un'Ugolino Avampato. Due accusati di omicidio volontario aggravato per aver sospeso la custodia della figlia della donna. La sentenza è stata pronunciata dal giudice di primo grado.

La sentenza è stata pronunciata dal giudice di primo grado.